

nuovo finanziamento di L.1.500.000, occorrente per dimissione di passività, e da garantirsi con delegazioni sulla sovrimposta fondiaria.-

Per la contrattazione del nuovo mutuo il comune sarebbe già stato autorizzato, in deroga al noto divieto fatto agli Enti locali di contrarre nuovi prestiti.-

La richiesta del comune di Teramo il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano anche stabilire le condizioni del mutuo, che potrebbero essere quelle attualmente adottate per finanziamenti del genere, e cioè: saggio d'interesse del 6%; ammortamento 25-30 anni; diritto di commissione dell'1%, una volta tanto, sull'importo del mutuo e diritto di esame.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta richiesta.-

° ° °

q) AUMENTO DEL FINANZIAMENTO PER L'ESERCIZIO 1941-42, A FAVORE DEL CONSORZIO NAZIONALE FRA GLI ISTITUTI AUTONOMI DELLE CASE POPOLARI -

Il Direttore Generale informa che con deliberazione del 25 settembre 1941, il Consiglio ha accolto la richiesta avanzata dal Consorzio nazionale fra gli istituti fascisti autonomi per le case popolari, tendente ad ottenere una partecipazione dell'Istituto, fino alla concorrenza di L.70 milioni, ai finanziamenti da concedersi ai suddetti Enti consorziati, per l'esercizio 1941-42.-

Il fondo di L.70.000.000, messo come sopra a disposizione del Consorzio nazionale, è già stato interamente ripartito fra i vari Enti assegnatari.-

Il Consorzio ha ora fatto presente che l'Istituto case popolari di Lecce - al quale l'Amministrazione ha già concesso, fra